

La produzione sale del 2%



Il dato della Granda è di poco migliore rispetto a quello piemontese

Nel III trimestre 2022 la produzione industriale cuneese ha segnato un incremento del +1,9% rispetto all'analogo periodo del 2021. Il dato della nostra provincia è apparso di poco migliore rispetto a quanto registrato a livello piemontese (+1,7%) mostrando, nel periodo in esame, dinamiche abbastanza incoraggianti. Una variazione positiva che è stata accompagnata dall'incremento di tutti gli indicatori, salvo quello degli ordinativi esteri che sono sostanzialmente stabili, anche se il fatturato export è cresciuto del 6,6% a causa dell'aumento dei prezzi di vendita. Il fatturato complessivo ha registrato un +6,3% con gli ordinativi interni a +1,5%. Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 71,27%.

Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 204^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre 2022 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2022 e ha coinvolto 1.802 imprese industriali piemontesi, di cui 254 cuneesi, per un totale di 12.955 addetti e un valore di oltre 4,4 miliardi di euro di fatturato.

I principali settori manifatturieri cuneesi nel III trimestre 2022 hanno registrato il segno positivo: le industrie metalmeccaniche mostrano la performance migliore con un +4,8%, a cui seguono le altre industrie manifatturiere con +1,7% e le industrie alimentari con +0,2%. Le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature registrano, invece, una flessione del 4,3%. In questo trimestre, infine, la performance migliore è stata quella delle imprese di medie dimensioni (addetti tra 50 e 249) con +5,1%, seguite dalle micro imprese (meno di 9 addetti) con una crescita del 1,2% e dalle piccole aziende (10-49 addetti) con un +0,8%, per chiudere con le imprese più grandi (oltre 250 addetti) che hanno invece registrato una decrescita del 7,2%. ●